

LO SCONTRO COL CAMPIDOGLIO

Gli ambulanti in Centro contro Raggi Pacifici: «Le licenze sono da prorogare»

di **Maria Rosaria Spadaccino**

Con 150 furgoni hanno occupato piazza Venezia, creando grandi problemi al traffico, rendendo ancora più faticoso

l'inizio della settimana in città. Ieri hanno nuovamente protestato gli ambulanti di Roma, 12mila attività «che la sindaca vuole cancellare violando una legge nazionale», dicono i ma-

nifestanti. Lo scontro in atto tra gli ambulanti e Campidoglio porta nuovamente a parlare della direttiva Ue Bolkestein firmata nel 2006, un testo sulla disciplina dei servizi nel mer-

cato unico europeo che Italia è stato recepito nel 2010. Nella sua applicazione pratica, la legge dispone la messa a bando dei servizi erogati su area pubblica, come ad esempio il commercio ambulante. «Ma una legge dello stato ha prorogato queste licenze fino al 2032», spiega Riccardo Pacifici.

«Gli ambulanti hanno ragione» Pacifici e Astorre contro il Comune

L'ex-presidente della Comunità ebraica romana è sceso accanto agli ambulanti, «perché c'è una legge dello Stato che proroga in deroga le loro licenze, così da permettergli di trovare una nuova collocazione professionale o lavorativa». Pacifici precisa che non ha alcun interesse personale, «semmai dovrei viverli come antagonisti, visti che sono titolare di negozi. Perché ho deciso di scendere accanto agli ambulanti?». Il motivo è familiare e sentimentale. «Mio figlio mi ha chiesto di firmare una petizione online, perché il papà di un suo amichetto di classe stava per perdere tutto. Era appunto uno di questi ambulanti che oggi non capiscono perché devono cedere il loro banco». Sono 12mila i titolari di licenze di commercio ambulante a Roma e di questi almeno 1.000 sono legati alla

comunità ebraica romana.

«C'è un'inspiegabile posizione della sindaca e dell'assessore Coia - continua Pacifici - nonostante il governo Conte abbia stabilito il rinnovo delle concessioni ambulanti si decide unilateralmente di non tenerne conto. Si tratta solo di applicare una legge esistente. Ci sono famiglie che hanno mutui da pagare, che non hanno altro sostentamento per vivere. Ma soprattutto loro le licenze le hanno acquistate».

Si unisce al suo appello Roberto Di Porto, presidente dell'associazione ambulanti Roma, che ricorda il tentato suicidio di un commerciante in difficoltà lo scorso venerdì. «Se nulla si sblocca, saremo costretti ad andare per vie legali - aggiunge Di Porto - Con le altre associazioni, ci riuniremo presto per scegliere una linea comune».

La sindaca, su queste proteste, replica duramente: «Abbiamo già visto una manifestazione a piazza Venezia negli scorsi anni, era quella dei bus turistici, direi che è andata bene. Voglio rassicurare i mercati e le edicole, sui quali ci sarà massima tutela. Forse se la stanno prendendo con me perché sono scomoda, stiamo cercando di cambiare un sistema immobile da decenni». E poi aggiunge: «Basta ipocrisie, da sempre ci si è lamentati e oggi stanno tutti zitti. Bisogna fare ciò che va fatto». Accanto agli ambulanti anche il segretario del Pd Lazio, Bruno Astorre: «La sindaca sta distruggendo il lavoro e la vita degli operatori del commercio ambulante di Roma. Lavoratori che non sanno più come andare avanti dopo la messa a bando delle licenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è



● Ex capo della Comunità Ebraica di Roma tra il 2008 e il 2015, Riccardo Pacifici (*in foto*), rappresenta l'Italia nell'Executive Board dell'Israeli Jewish Congress. Dal 2019 è Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica



Un momento della protesta, ieri mattina, degli ambulanti a piazza Venezia (foto Antimiani/Ansa)

Un momento della protesta (Ansa)

